



Più di un motivo per brindare

TI-PRESS/D. AGOSTA

RALLY | LA RONDE TICINESE

Nel segno della tradizione

È tripletta per Gilardoni e Bonato, ma tra chi fa festa c'è pure Ballinari

Ancora loro. Il lombardo Kevin Gilardoni e il ligure Corrado Bonato per la terza volta di fila concludono braccia al cielo la Ronde ticinese, giunta all'edizione numero 21. Un successo in rimonta, praticamente sul filo di lana, per l'equipaggio italiano in lizza con una Hyundai i20 Wrc, che recu-

pera tre secondi di svantaggio a un'altra World Rally Car, quella di Giandomenico Basso e Moira Luca, nell'ultimissima Speciale, del Penz. Sul podio, però, c'è pure un secondo equipaggio targato Lugano Racing, quello di Ivan Ballinari e Paolo Pianca, che si lasciano alle spalle tutti i loro rivali nella corsa al titolo svizzero, dove ora la coppia ticinese vantano venti punti di margine sul primo tra i suoi inseguitori, e cioè Steeves Schneeberger, alla vigilia

dell'ultima prova di campionato, il 19 e il 20 ottobre in Vallese. Questo l'esito di un weekend ticinese che è stato comunque un successo, nonostante il tempo non sia stato dei più favorevoli. «Sono molto soddisfatto - dice il presidente del comitato organizzatore, Max Beltrami - È sempre bello vedere che il rally coinvolge un gran numero di appassionati, siano essi giovani o adulti. E questo riscontro ci ripaga per gli sforzi profusi».

IntTempo
 lavoro fisso e temporaneo Locarno
 t. +41 91 756 25 00
 www.int-tempo.ch

RALLY

Classifica finale: 1. Kevin Gilardoni/Corrado Bonato (I), Hyundai i20 Wrc, 34'56"4. 2. Giandomenico Basso/Moira Luca (I/S), Ford Fiesta Wrc, 34'56"6. 3. Ivan Ballinari/Paolo Pianca (S), Skoda Fabia R5, 35'34"6 (1. campionato svizzero). 4. Michael Burri/Anderson Levratti (S/F), Skoda Fabia R5, 35'37"1. 5. Cédric Althaus/Jessica Bayard (S), Ford Fiesta R5, 35'57"9. 6. Tiziano Riva/Mattia Soldati (S), Skoda Fabia R5, 36'08"6. 7. Mirko Puricelli/Nicola Medici (S), Citroën Ds3 Wrc, 36'41"3. 8. Kim Daldini/Daniele Rocca (S/I), Skoda Fabia R5, 36'49"0. 9. Jean-Marc Salomon/David Comment (S), Ford Fiesta R5, 37'27"4. 10. Nicholas Cianfanelli/Marco Trapletti (I), Peugeot 207 S2000, 37'33"5
Campionato (dopo 5 gare su 6): 1. Ballinari/Pianca 124 punti. 2. Steeves Schneeberger/Isabelle Schneeberger 104. 3. Jonathan Scheidegger/Luc Santonocito 84

FORMULA 1 | GRAN PREMIO D'ITALIA

Lewis strapazza la Rossa

Gara sorprendente, a Monza, perché ha portato alla vittoria di Hamilton e alla disfatta totale della Ferrari

di Paolo Spalluto

Il pubblico accorso sul circuito brianzolo ha ancora una volta brillato per mancanza di sportività fischando sonoramente Lewis Hamilton, autore di una gara semplicemente perfetta, potente e brillante. Una delle migliori della carriera, senza dubbio. Una figuraccia planetaria che spiega quanto ancora ci sia da fare nella vicina penisola in materia di cultura dello sport e della lealtà dovuta ai campioni e, nel caso del caraibico, a un probabile campione del mondo. Nelle prove del sabato Vettel era adirato con la squadra per averlo fatto entrare due volte nella Q3 davanti a Raikkonen, con il risultato del finlandese in pole-position. Decisione, questa, probabilmente voluta fortemente da Arrivabene che non ha alcuna intenzione di fare lo scambio Leclerc in Rossa-Kimi in Sauber, nonostante gli accordi precedenti tra Marchionne e Vasseur. Anzi, lui sarebbe per la riconferma del finlandese ancora un anno. Il gelo caduto tra Ferrari e Sauber potrebbe trovare un'altra prova nella sibillina risposta dell'amministratore delegato del Cavallino Camilleri, che ha precisato come il contratto Alfa Romeo con Sauber non lo riguarda (ma i motori non sono Ferrari?). All'interno di questa situazione Arrivabene - che Marchionne voleva sostituire a fine stagione, forse - decide di non dare ordini di scuderia alla partenza. Così Vettel e Raikkonen lottano in modo inatteso e alla variante il tedesco si fa infilare da Lewis. Vettel è sorpreso sia alla partenza (il compagno gli tira la frenata a pneumatici fumanti) sia alla variante. Errore clamoroso di strategia di gara contro Wolff, che ha invece

LA GARA

LE PAGELLE DI PAOLONE

HAMILTON ★★★★★
 Aveva detto in settimana, Wolff, che quella di Monza 2017 era stata la più bella vittoria della stagione Mercedes. Ieri Hamilton ha fatto il bis, e si è beccato gli stupidi fischi del pubblico, cosciente che ora è a un passo dal titolo. Meritato, senza dubbio alcuno

ARRIVABENE ★★★★★
 È stato campione giovanile di Stratego, un gioco di guerra e pensiero. Ieri però qualche mossa non l'ha azzeccata, e anche il ritornello del sorriso post Marchionne è stucchevole e di pessimo gusto. In realtà deve governare il team, se vuole il Mondiale

RAIKKONEN ★★★★★ CON LODE
 A volte i finlandesi si ergono dal letargo morbido e assumono comportamenti guerrieri. Cosa sia passato ieri nella mente di Kimi non lo sapremo mai, ma sembrava uno spirito libero. Capace di essere Raikkonen, nel senso dell'animo, e non del mescolare

CAMILLERI ★★★★★
 Lo scrittore di gialli vedese (Le commissaire Montaubain è opera sua) se n'è uscito con una frase infelice e poco 'fair', nei confronti della Sauber e del suo futuro. E ha fatto girare i cabbasisi dell'ispettore Vasseur, che non sa bene a che santo votarsi

GIRO PIÙ VELOCE
1'22"497
LEWIS HAMILTON
MERCEDES

2 1 3

1 LEWIS HAMILTON
2 KIMI RAIKKONEN
3 VALTTERI BOTTAS

Il britannico vanta 30 punti di margine nel Mondiale piloti

INFOGRAFICA LAREGIONE

perfettamente compreso quanto quest'anno la Ferrari sia fortissima. Dunque, meglio sancire che Bottas debba lavorare al titolo di Hamilton, con tanto di rinnovo di contratto al finlandese che pure ieri ha fatto il suo ottimo lavoro in pista. Chiedere a Raikkonen la stessa disponibilità senza contratto non era possibile. E così, è anche una guerra di nervi e di persone, non solo di prestazione pura, tra due top team vicinissimi nelle prestazioni e a un altro livello rispetto agli altri. Vettel non ha la sagacia del rivale campione del mondo, specie contro un Hamilton di questo livello e forma. L'alfiere della Mercedes-

Benz non sbaglia un colpo, il tedesco lo fa spesso. Sauber ha mancato l'appuntamento monzese, Vasseur era rabbuiato come da tempo non vedevamo. Leclerc è stato pungente in certe affermazioni e quasi incredulo per una controprestazione che davvero non si attendeva. È un pilota di talento, ma giovane: gestire la pressione non è semplice nemmeno per lui, l'emozione di poter passare in Ferrari farebbe tremare le gambe a chiunque. Sarebbe stato importante fare un buon risultato per l'azienda e per Alfa Romeo, in questo momento delicato... «Non è andata come volevamo - ci ha confidato in esclu-

siva Leclerc - Abbiamo avuto diversi problemi, alcune soluzioni che abbiamo portato non hanno funzionato. Anzi, hanno peggiorato la performance della macchina. In corsa abbiamo recuperato delle posizioni rispetto alle qualifiche. Il passo gara non era male, ma qualificarsi bene è determinante». Come ci si sente a essere definito, da tutti i piloti, il talento della futura F1? «Mi fa piacere, ma non mi mette nessun tipo di pressione. Sono un tipo tranquillo, salgo in macchina, cerco di fare il mio dovere. Mi concentro molto su quello che devo fare in pista perché ho la certezza che se faccio le

cose giuste i risultati arrivano». Dopo un inizio scoppiettante, una serie di risultati negativi. «Non sono io a non fare la prestazione, e questo per me è molto importante. In questi ultimi weekend siamo stati sfortunati. Abbiamo fatto forse alcune scelte non corrette, in un'occasione abbiamo sbagliato strategia, Force India ha perso un pezzo che ha colpito una nostra monoposto, poi l'incidente... Insomma, mi sembra che ci siano delle ragioni valide per le quali purtroppo non siamo andati molto a punti. Il valore della squadra è superiore a quello dato dalla classifica. Lo sappiamo e ci lavoriamo».



Ha vinto King, ma l'affare del giorno lo ha fatto Yates

CICLISMO | VUELTA

Yates, dopo la rosa c'è la rossa

L'arrivo in cima all'Alto de la Covatilla ha dato un primo scossone alla classifica. La vittoria (la seconda a questa Vuelta) è andata al britannico Benjamin King, ma la maglia rossa è passata dalle spalle del francese Molard a quelle di Simon Yates, che dopo la rosa del Giro veste la rossa spagnola. King è stato uno dei tre superstiti della fuga di giornata a Il (con Hollenstein), partita dopo 6 km e che ha

avuto un vantaggio superiore ai 10'. Splendido il duello nel finale con Bauke Mollema dopo che King se n'era andato da solo ai -15 km. A 8 km dal traguardo l'olandese è uscito alla caccia del britannico che vantava l'34" di vantaggio. Ha recuperato fino a giungere a 16", ma negli ultimi 2 chilometri non ce l'ha più fatta ed è stato costretto a mollare, per chiudere a 49" dal vincitore. Terzo

il belga Teuns a 2'38". Immediatamente alle sue spalle l'avanguardia dei migliori, con Lopez a 2'40", assieme a Keldermann, Quintana, Uran. Nove secondi dopo è giunto Yates che ha approfittato del cedimento di Valverde per superarlo in classifica generale di un solo secondo. Molto corta la classifica generale, con Quintana a 14", Buchaman a 16" e I. Izaguirre a 17". Oggi giornata di riposo.

FORMULA 1

Gran Premio d'Italia (52 giri di 5,891 km = 306,720 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ora 16'54"484 (media 239,288 km/h). 2. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 8"705. 3. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 14"066. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 16,151. 5.* Max Verstappen (Oli), Red Bull-Renault, a 18"208. 6. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 57"761. 7. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 58"678. 8. Carlos Sainz (Sp), Renault, a 1'28"140. 9. (a un giro): Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes. 10. Sergej Sirotkin (Rus), Williams-Mercedes. 11. Charles Leclerc (Mon), Sauber-Ferrari. 12. Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Renault. 13. Nico Hulkenberg (Ger), Renault. 14. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda. 15. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 16. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari.
Ritirati: Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Honda (primo giro): sospensione. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Renault (nono giro): motore. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault (24esimo giro): motore
Campionato del mondo (dopo 14 gare su 21). Piloti: 1. Hamilton 256. 2. Vettel 226. 3. Raikkonen 164. 4. Bottas 159. 5. Verstappen 130. 6. Ricciardo 118. 7. Hulkenberg 52. 8. Magnussen 49. 9. Perez 44. 10. Alonso 44. 11. Ocon 43. 12. Grosjean 35. 13. Sainz 32. 14. Gasly 28. 15. Leclerc 13. 16. Vandoorne 8. 17. Ericsson 6. 18. Stroll 5. 19. Hartley 2. **Costruttori:** 1. Mercedes 415. 2. Ferrari 390. 3. Red Bull-Renault 248. 4. Renault 84. 5. Haas-Ferrari** 76. 6. McLaren-Renault 52. 7. Toro Rosso-Honda 30. 8. Force India-Mercedes 28. 9. Sauber-Ferrari 19. 10. Williams-Mercedes 5
Prossima gara: Gran Premio di Singapore (in notturna), il 16 settembre

Note: * = cinque secondi di penalità per aver ostacolato Bottas in gara. ** = squalificato a fine gara per irregolarità al fondo piatto della sua monoposto, Roman Grosjean (Haas-Ferrari) ha perso gli otto punti conquistati a Monza (aveva tagliato il traguardo al sesto posto), ciò che costa pure una posizione alla scuderia statunitense nella classifica dei costruttori

CICLISMO

Giro di Spagna
Ottava tappa, Linares-Almaden (195,1 km): 1. Valverde (Sp) 4h35'54". 2. Sagan (Slc). 3. Van Poppel (Oli). 4. I. Izaguirre (Spa). 5. Nizzolo (I). 6. Herrada (Sp). 7. Yates (Gb). 8. Lambrecht (Bel). 9. Garcia Cortina (Spa). 10. Kruijswijk (Oli). Poi: 20. Buchmann (Ger). 30. Molard (F) t.s.t. 70. Hollenstein (S) a 57". 130. Albasini (S) a 2'48"
Nona tappa, Talavera de la reina-La Covatilla (195 km): 1. King (Gb) 5h30'38". 2. Mollema (Oli) a 48". 3. Teuns (Bel) a 2'38". 4. Lopez (Col) a 2'40". 5. Quintana (Col). 6. Keldermann (Oli) t.s.t. 7. Uran (Col) a 2'43". 8. I. Izaguirre (a 2'46". 9. S. Yates a 2'49". Seguono: 11. Valverde a 3'02". 12. Pinot (F) a 3'05". 213. Kruijswijk. 14. Gallopin (F) t.s.t. 15. Buchmann a 3'08". 16. Aru (I) a 3'20". 43. Molard a 6'23". 112. Nibali (I) a 21'56"
Classifica generale: 1. S. Yates 36h54'52". 2. Valverde a 1". 3. Quintana a 14". 4. Buchmann a 16". 5. I. Izaguirre a 17". 6. Gallopin a 24". 7. Lopez a 27". 8. Uran a 32". 9. Kruijswijk a 43". 10. Bennett a 48". Seguono: 11. Aru a 1'08". 16. Pinot a 2'33". 57. Hollenstein a 31'32". 69. Nibali (I) a 37'12". 119. Albasini a 1h09'56"